



RAPPORTO ATTIVITÀ 2018





INDICE

INTRODUZIONE	2
RISULTATI A LIVELLO GLOBALE	4
CHI SIAMO	8
LAVORIAMO PER - LAVORIAMO CONTRO	10
LA NOSTRA STORIA: 1979-2018	12
I NOSTRI EROI: 7.646 OPERATORI	14
FAME E MALNUTRIZIONE NEL RAPPORTO SOFI 2018	18
GLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO INTERNAZIONALE 2016-2020	19
PROGRESS DEI RISULTATI	22
AZIONE CONTRO LA FAME IN ITALIA	35
RACCOLTA FONDI	36
CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE	40
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	41
PROGRAMMI INTERNAZIONALI	42
BILANCIO AL 31.12.2018	44
NOTA INTEGRATIVA	46
ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2018	52
RELAZIONE DEL REVISORE	54

INTRODUZIONE

Negli ultimi tre anni, purtroppo, il flagello della fame è tornato a crescere: attualmente, nel mondo, sono 821 milioni le persone che ne soffrono; inoltre, quasi 50 milioni di bambini rischiano di morire a causa della malnutrizione infantile. I dati rievocano, tristemente, quelli di dieci anni fa: l'aumento del fenomeno è principalmente legato ai conflitti, ai cambiamenti climatici, alle recessioni e agli shock economici e finanziari che hanno sconvolto lo scenario internazionale. L'obiettivo di cancellare la fame dal mondo risulta quindi oggi ancora più sfidante.

Per soddisfare le crescenti esigenze registrate in numerosi Paesi, il **Piano Strategico Internazionale 2016-2020 di Azione contro la Fame** prevede di aumentare i progetti sul campo e coerentemente di far crescere le risorse finanziarie a disposizione dell'organizzazione.

È in questo contesto che è nata la sede italiana di Azione contro la Fame che prosegue la sua rapida crescita e nel 2018, grazie al prezioso contributo di migliaia di individui, aziende, scuole e ristoranti, ha raccolto più di 1,7 milioni di Euro, con un incremento del 66% rispetto all'anno precedente.

Con i fondi raccolti è stato possibile realizzare programmi di educazione alla cittadinanza per 60.000 ragazzi in 208 scuole su tutto il territorio italiano e un programma di sostegno nutrizionale e accompagnamento psico-sociale ad Antananarivo, in Madagascar, che ha coinvolto 10.980 bambini e 1.302 mamme, oltre a formare 78 operatori di comunità.

Considerando l'intero network internazionale, nel solo 2018 Azione contro la Fame ha fornito aiuto a ben **21,2 milioni di persone**.

Oggi il focus degli interventi riguarda la fornitura di aiuti alle comunità più difficili da raggiungere: qui i bisogni sono maggiori e, allo stesso tempo, è possibile misurare l'impatto di ogni singola azione. Ad esempio, in alcune aree dove operano i team di Azione contro la Fame ed è più alta l'incidenza della malnutrizione - Sudan, Mali e Nigeria - è stato rilevato un calo dei tassi di mortalità infantile pari al 20%.

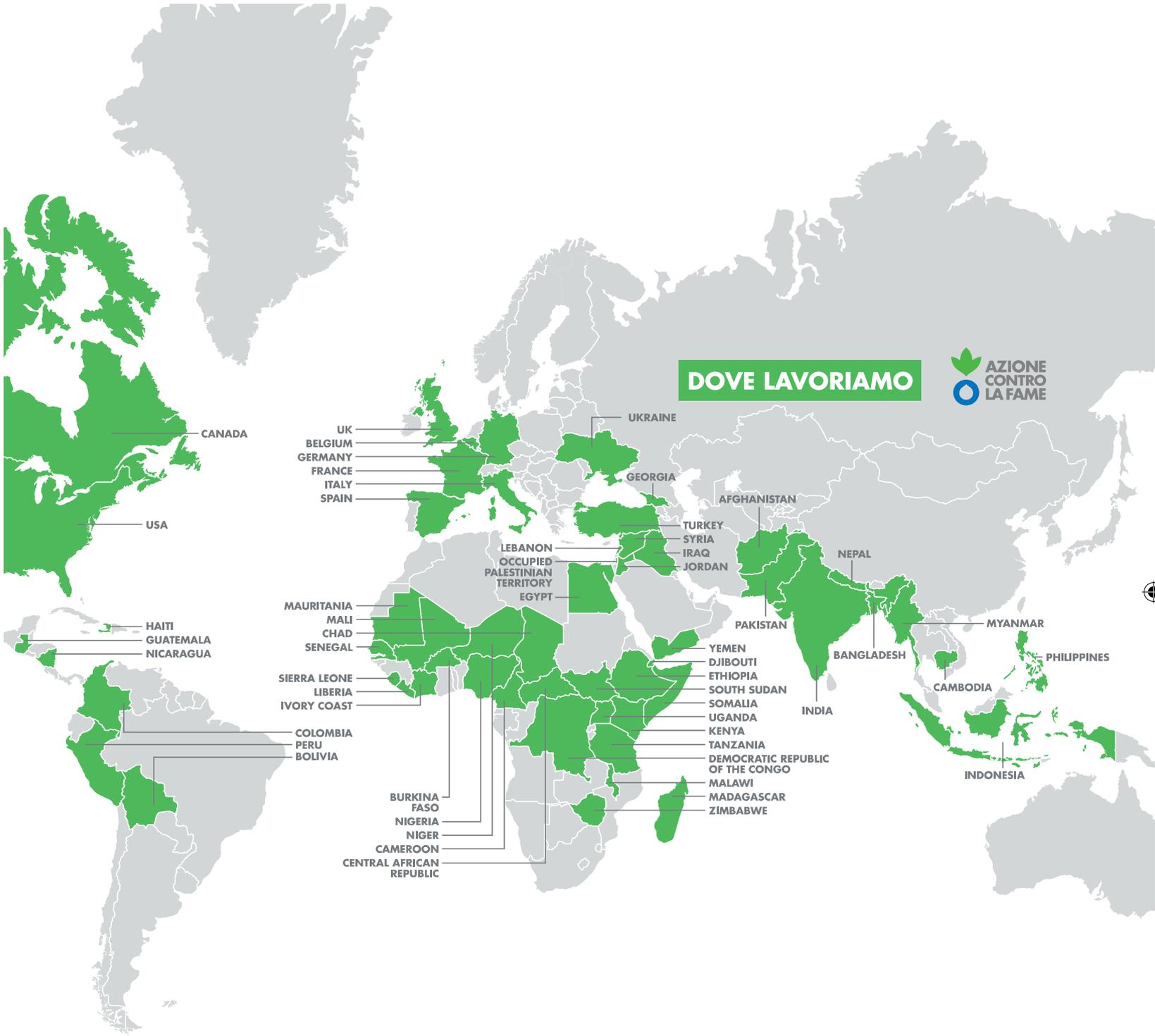
Il **Piano Strategico Internazionale 2016-2020** mira infatti ad **abbassare il tasso di mortalità dei bambini sotto i cinque anni del 20% entro il 2020 nei dieci Paesi in cui emergono dati più preoccupanti in tema di malnutrizione**. Nel 2018, questo obiettivo è stato raggiunto in 6 degli 11 distretti campionati.

Per trovare soluzioni innovative che consentano di curare e prevenire la malnutrizione, nel 2018 Azione contro la Fame ha condotto **25 progetti di ricerca**; esplorato nuovi modi per utilizzare la tecnologia degli smartphone nella diagnosi della malnutrizione acuta; testato nuovi protocolli per il trattamento della malnutrizione e altro ancora.

Da quando l'organizzazione è nata - in Francia, alla fine degli anni '70 - e per tutti i suoi 40 anni di vita, Azione contro la Fame ha infatti sempre assegnato un ruolo chiave all'innovazione e anche questo ha consentito di raggiungere un ruolo di **leadership** nel settore.

Nel 2018, l'organizzazione è riuscita a rispondere rapidamente ed efficacemente a 37 emergenze in 26 Paesi, come Yemen e Siria; li i nostri team sono riusciti a fornire risposte concrete alle popolazioni, nonostante gli enormi ostacoli in tema di accesso e le problematiche di sicurezza.

Grazie al lavoro di uno staff globale di quasi 8.000 appassionati professionisti sono stati raggiunti molti risultati importanti. Le sfide che abbiamo davanti sono enormi ma fino a quando il mondo non sarà libero dalla fame, nessuno di noi si arrenderà mai.



NEL 2018, A LIVELLO GLOBALE AZIONE CONTRO LA FAME HA...



AIUTATO OLTRE
21 MILIONI
DI PERSONE



OCCUPATO
7.646
PERSONE A LIVELLO
MONDIALE



RACCOLTO
424,5
MILIONI DI EURO



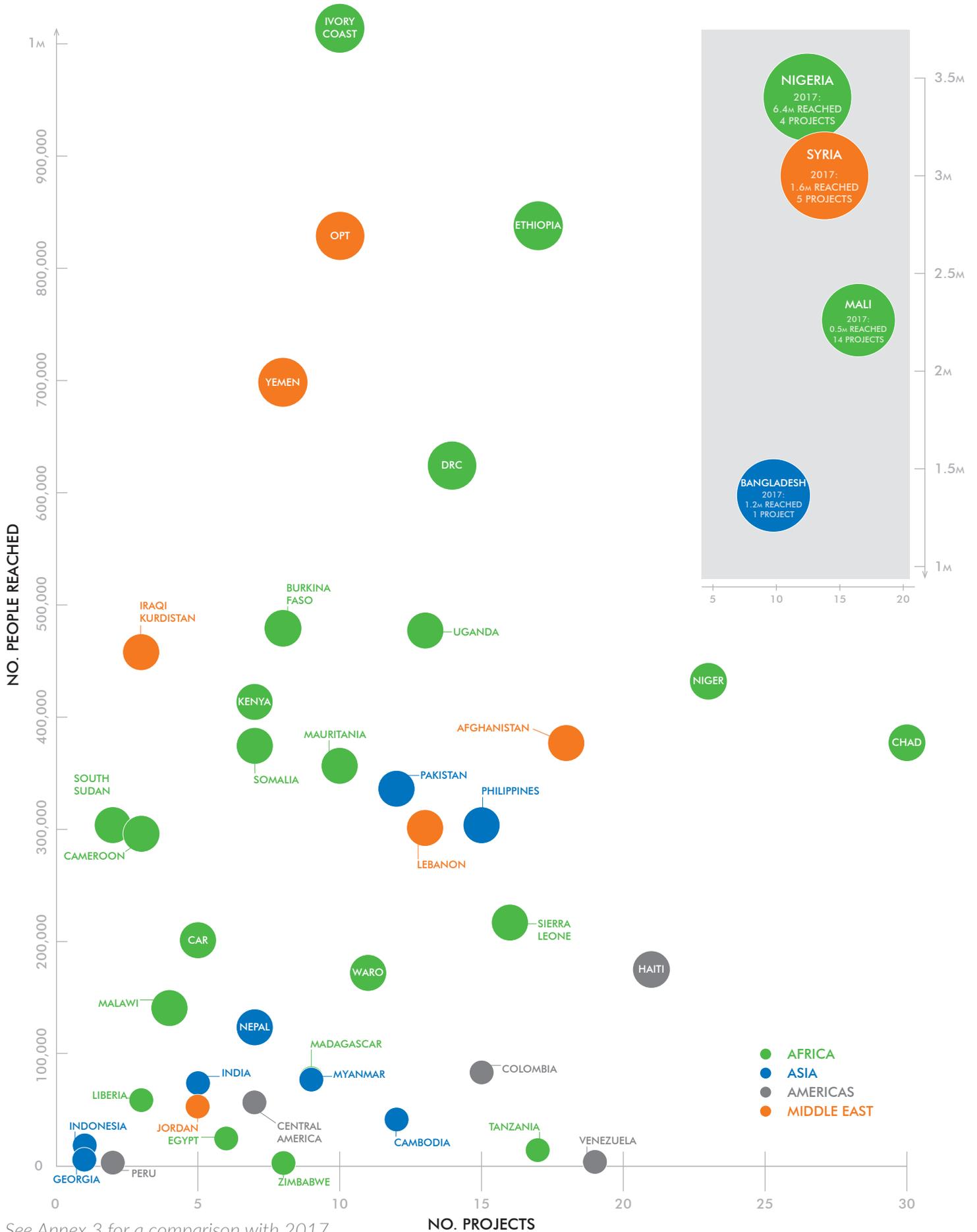
CONDOTTO
25
PROGETTI DI RICERCA



RISPOSTO A
37
EMERGENZE



I PROGRAMMI DI AZIONE CONTRO LA FAME HANNO RAGGIUNTO E INTERESSATO OLTRE 21 MILIONI DI PERSONE NEL 2018.



See Annex 3 for a comparison with 2017

NUTRIZIONE

 **6.1 MILIONI**

di persone sostenute dai nostri programmi di alimentazione

 **747**

controlli di nutrizione e rapporti di sorveglianza

 **260**

gruppi mobili e satelliti per il trattamento della nutrizione

 **729.918**

ammissioni ai programmi CMAM supportati da Azione contro la Fame

 **84%**

il tasso medio di cura CMAM nei Paesi ad alto tasso di malnutrizione

SALUTE

 **39.191**

sessioni formative su salute e educazione alimentare

 **2.6 MILIONI**

di persone supportate dai nostri programmi sanitari

 **2.269**

centri sanitari

 **232**

progetti sanitari e nutritivi

SALUTE MENTALE E PRATICHE DI CURA

 **127**

progetti di pratiche di cura

 **5.968**

persone hanno ricevuto un kit per la salute mentale e di buone pratiche

 **45**

progetti di salute mentale

 **86.8%**

di chi ha beneficiato dell'IYCF riceve un supporto preventivo

DISASTRI: GESTIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI

 **39**

progetti di gestione e riduzione dei rischi

 **53.238**

persone aiutate dal nostro lavoro di preparazione del sistema sanitario

 **140.603**

persone aiutate dai nostri programmi DRR e DRM

 **51.047**

persone hanno ricevuto formazione DRR e DRM

ACQUA, IGIENE E SERVIZI SANITARI

 **8.9 MILIONI**

di persone sostenute dai nostri programmi WASH

 **2.6 MILIONI**

di kit d'igiene distribuiti

 **32.363**

punti acqua migliorati

 **6.5 MILIONI**

di metri cubi d'acqua forniti

 **43.6%**

dei progetti di Azione contro la Fame hanno una sezione WASH

SICUREZZA ALIMENTARE E MEZZI DI SUSSISTENZA

 **2.7 MILIONI**

di persone supportate da questi programmi

 **341.794**

persone hanno ricevuto somme di denaro non vincolate

 **140**

progetti su sicurezza alimentare e progetti di sussistenza

 **28.776**

tonnellate erogate di alimenti



CHI SIAMO

Azione contro la Fame è un'organizzazione globale umanitaria che agisce in modo deciso contro le cause e gli effetti della fame. Salviamo la vita dei bambini malnutriti. Assicuriamo alle famiglie l'accesso all'acqua potabile, al cibo, alla formazione e all'assistenza sanitaria. Permettiamo ad intere comunità di essere libere dalla fame.

Da quasi 40 anni, in circa 50 Paesi, abbiamo guidato globalmente la lotta contro la fame. Salviamo le vite dei bambini e delle loro famiglie. Siamo con loro prima e dopo un disastro. Consentiamo alle persone di provvedere a sé stesse, di vedere i loro bambini crescere forti e di costruire comunità prosperose. Ricerchiamo sempre soluzioni efficaci, condividiamo la nostra conoscenza ed esperienza con il mondo. Ci impegniamo per una inversione di tendenza a lungo termine. Non ci arrenderemo mai. Finché il mondo non sarà libero dalla fame.

I NOSTRI VALORI

AGIRE CORAGGIOSAMENTE Faremo tutto il possibile per aiutare gli emarginati e i soggetti più a rischio, agendo sempre con integrità e rispetto. Non importa quanta fatica e quanto tempo ci vorranno.

IMPATTO DUREVOLE Sia immediatamente, in caso di crisi, o in modo crescente nel lungo termine, le nostre azioni hanno un impatto misurabile. Possiamo fornire prove di questo impatto, ci assumiamo responsabilità, le nostre azioni sono sempre verificabili.

APPRENDIMENTO COSTANTE Innoviamo sempre e cerchiamo costantemente nuovi risultati. Idee radicali e ingegnose possono e devono ancora essere scoperte. Esiste sempre un modo migliore per condurre le nostre attività.

DARE L'ESEMPIO Siamo esperti in nutrizione, fidati e rispettati in tutto il mondo. Analizziamo, risolviamo problemi, condividiamo la nostra conoscenza e ispiriamo gli altri a mettersi in gioco.

LAVORARE INSIEME Non possiamo risolvere questi problemi da soli. Quindi lavoriamo in partnership per massimizzare il nostro impatto e per creare un movimento globale per il cambiamento.



I NOSTRI PRINCIPI:

INDIPENDENZA Le nostre azioni non sono influenzate da politiche nazionali o estere, né dall'interesse di alcun governo specifico. Agiamo secondo i nostri principi, per mantenere la nostra indipendenza morale ed economica.

NEUTRALITÀ Una vittima è una vittima. Azione contro la Fame mantiene una piena neutralità politica e religiosa. Denuncerà sempre le violazioni dei diritti umani e gli ostacoli all'azione umanitaria.

TRASPARENZA Azione contro la Fame persegue la totale trasparenza. Rendiamo disponibili informazioni chiare sulla distribuzione dei fondi e assicuriamo una buona gestione degli stessi a partner, donatori e beneficiari del nostro lavoro.

ACCESSO LIBERO E DIRETTO ALLE VITTIME Azione contro la Fame richiede il libero accesso alle vittime e il controllo diretto dei propri programmi. Denunciamo e agiamo contro ogni ostacolo che impedisca che ciò accada. Verifichiamo la distribuzione delle nostre risorse per assicurarci che arrivino alle persone giuste. In nessun caso le organizzazioni che lavorano con noi sono beneficiarie ultime dei nostri programmi.

NON DISCRIMINAZIONE Azione contro la Fame rifiuta qualsiasi forma di discriminazione in base a razza, sesso, etnia, religione, nazionalità, opinione o classe sociale.

PROFESSIONALITÀ Azione contro la Fame applica i più elevati standard di professionalità in tutti gli aspetti dei suoi progetti, dall'ideazione alla realizzazione, alla gestione e valutazione. Possiamo contare su anni di esperienza e miriamo a un continuo miglioramento.



LAVORIAMO PER...



NUTRIZIONE E SALUTE

Lavoriamo per prevenire, diagnosticare e curare la malnutrizione, con particolare attenzione ai bambini sotto i 5 anni. Lavoriamo con donne incinte e genitori in materia di salute familiare attraverso programmi di recupero nutrizionale, indagini nutrizionali, controlli epidemiologici, incoraggiamo l'allattamento al seno, la diversificazione della dieta, un'assistenza sanitaria di base e forniamo programmi di integrazione o recupero nutrizionale in situazioni traumatiche.



SICUREZZA E MEZZI DI SOSTENTAMENTO

Rafforziamo l'agricoltura, l'allevamento, la pesca e altre attività per produrre più cibo in modo sostenibile o generare i fondi necessari per l'acquisto di alimenti. Il nostro obiettivo è garantire alle famiglie una corretta alimentazione in ogni momento. La distribuzione di sementi e utensili, la formazione in tecniche agricole o l'attuazione di attività generatrici di reddito sono solo alcuni dei nostri interventi.



ACQUA, SANITÀ E IGIENE

Forniamo accesso ad acqua sicura e servizi igienici per evitare lo sviluppo di malattie legate alla malnutrizione. Costruiamo pozzi e reti idriche, costruiamo infrastrutture sanitarie e latrine, promuoviamo le tecniche di igiene di base e forniamo gli strumenti per garantire l'igiene.



OCCUPABILITÀ E IMPRENDITORIA INCLUSIVE

Aiutiamo persone a rischio di esclusione ad accedere a opportunità di lavoro e imprenditoriali. Lo facciamo sviluppando la coscienza di sé e l'autostima e attraverso la formazione di competenze importanti quali la comunicazione e il lavoro di squadra.



PREVENZIONE DEI DISASTRI E RESILIENZA

Promuoviamo la capacità delle persone di resistere e adattarsi di fronte a una crisi, al fine di limitare la loro esposizione a disastri, sia naturali che artificiali. Lo facciamo sviluppando sistemi di allarme, piani per la gestione del rischio e piani di contingenza e sviluppo. Sosteniamo anche la costruzione di infrastrutture adatte a resistere a terremoti o alluvioni e promuoviamo tecniche di produzione agricola adatte alla siccità.

LAVORIAMO CONTRO...

LE CAUSE E GLI EFFETTI DELLA MALNUTRIZIONE

NEL MONDO 1 BAMBINO SU 12 SOFFRE DI MALNUTRIZIONE ACUTA

**156 MILIONI
DI BAMBINI**
SOFFRONO DI
MALNUTRIZIONE
CRONICA



**50 MILIONI
DI BAMBINI**

SOFFRONO DI MALNUTRIZIONE ACUTA

**19 MILIONI
DI BAMBINI**
SOFFRONO
DI MALNUTRIZIONE
ACUTA GRAVE



**821 MILIONI
DI PERSONE**

VIVONO IN UNA SITUAZIONE
DI INSICUREZZA ALIMENTARE



**POPOLAZIONE
MONDIALE:
7.5 MILIARDI**

- **CONFLITTI:**

causano sfollamenti di massa. Per avere accesso a cibo e acqua le persone si ritrovano costrette a spostarsi, abbandonando la propria terra.

- **DISASTRI NATURALI:**

hanno il maggior impatto sui Paesi maggiormente minacciati dalla fame, che sono più esposti e meno preparati ad affrontare il cambiamento climatico. Il 92% delle vittime di disastri naturali vive nei Paesi in via di sviluppo.

- **POVERTÀ:**

nel 98% dei casi chi soffre di malnutrizione è una persona povera che vive in un Paese in via di sviluppo. Povertà e malnutrizione creano un circolo vizioso, poiché i bambini malnutriti avranno meno capacità di lavorare per conto della propria nazione in futuro.

- **ESCLUSIONE SOCIALE:**

per i gruppi più vulnerabili, non avere accesso a un lavoro dignitoso e non poter avviare una propria attività, significa essere a rischio e avere ancora più difficoltà a garantire la propria sussistenza.



LA NOSTRA STORIA: 1979-2018

40 ANNI DI IMPEGNO PER UN MONDO LIBERO DALLA FAME

Nel 1979 un gruppo di medici, giornalisti, scrittori e intellettuali francesi, tra cui Françoise Giroud, Bernard Henri Lévy, Marek Halter, il Nobel per la Fisica Alfred Kastler e Jacques Attali, decide di fare un passo concreto per rispondere all'emergenza della guerra in Afghanistan che, tra i vari effetti negativi, si era tradotta in enormi problemi di malnutrizione per la popolazione e, in modo particolare, per i bambini.

Mentre fino a quel momento la lotta contro la fame era stata configurata come un elemento all'interno di interventi umanitari più generali (lotta contro la povertà, impegno per migliorare le condizioni di salute, ecc.), con **Action contre la Faim**, per la prima volta, nasceva **un'organizzazione dedicata esclusivamente a combattere la fame**. Una realtà che, nei suoi **40 anni di vita**, ha saputo consolidarsi come un leader sempre in prima linea, innovando sempre al fine di migliorare gli strumenti con i quali trattare e prevenire la malnutrizione.

Azione contro la Fame è stata, infatti, tra le prime organizzazioni al mondo a sperimentare l'utilizzo del **cibo terapeutico pronto all'uso** con programmi di gestione della malnutrizione su base comunitaria in Ciad, nel 1997. Nei nostri progetti sul campo, gli operatori sanitari aiutano le comunità nella diagnosi, nella cura e nella prevenzione della malnutrizione. Ma non solo: Azione contro la Fame fa parte di una nuova generazione di **ONG indipendenti** che rifiutano il silenzio che circonda l'ingiustizia e cercano, in ogni modo, di testimoniare e segnalare atrocità mentre intervengono per farle cessare.

In 40 anni di lotta contro la fame, il nostro lavoro si è evoluto. La nostra esperienza, la tendenza continua ad analizzare e giudicare il nostro approccio e le conoscenze relative alle cause della fame hanno rafforzato una competenza indispensabile per continuare questa lotta. Ogni giorno, i nostri team svolgono ricerche scientifiche per perfezionare gli interventi. **Per guidare questa lotta globale contro la fame, la nostra azione si basa oggi su diverse aree di competenza e di specializzazione che vanno dalla nutrizione alla salute mentale, dall'approvvigionamento dell'acqua alla sicurezza igienica, dal supporto psicologico alla gestione delle emergenze.** Solo nel 2018 abbiamo condotto 25 progetti di ricerca, esplorando nuovi modi per utilizzare la tecnologia degli smartphone nella diagnosi della malnutrizione acuta, aumentando il bacino di utenza raggiunto sia con l'aiuto di operatori sanitari adeguatamente formati sia con il supporto di volontari della comunità, testando nuovi protocolli per il trattamento della malnutrizione e tanto altro ancora.

Nel 2014, grazie pure a una crescita continua dell'organizzazione, questo impegno è stato ulteriormente rinnovato anche in Italia: **a Milano, è stata aperta una sede di Azione contro la Fame dedicata, in particolare, alla raccolta fondi da privati e aziende a sostegno dei tanti progetti attivi in oltre 50 Paesi e alla promozione delle attività promosse dal network, con l'obiettivo di rendere la fame e la malnutrizione tra i più importanti temi trattati dall'opinione pubblica.**

Azione contro la Fame è protagonista di 40 anni di cure, sostegno, resilienza e, fortunatamente, anche di tante guarigioni. L'obiettivo ultimo dell'organizzazione riguarda tutti noi e mira a creare un mondo senza fame.

"Questo è il motivo per cui non ci arrendiamo: per 40 anni, di fronte alla immensa ingiustizia della fame, la nostra lotta, fatta di migliaia di umili vittorie e molta determinazione, deve incrementare in modo considerevole il suo vigore", spiega Simone Garroni, direttore generale di Azione contro la Fame Italia Onlus. "Il nostro piano strategico internazionale sul periodo 2016-2020 ci impegna ad abbassare il tasso di mortalità sotto i cinque anni del 20% nel 2020, nei dieci paesi a maggior presenza della malnutrizione".



I NOSTRI EROI: 7.646 OPERATORI

IL 92% DEGLI OPERATORI SUL CAMPO
È RAPPRESENTATO DA OPERATORI LOCALI.



KAVITA, UNA DONNA CONTRO LA FAME IN INDIA

Dharni (India). Kavita lavora come Operatrice di Comunità di Azione contro la Fame dal 2012, ma da bambina non l'avrebbe mai immaginato: *“Quando ero piccola non pensavo che avrei lavorato, ma solo che sarei diventata una brava casalinga”*, spiega. Finita la terza media, invece, entrò in contatto con l'organizzazione umanitaria: *“Nella mia zona Azione contro la Fame stava cercando un Operatore Sanitario e Nutrizionale di Comunità. Sono venuti a casa mia e mi hanno chiesto se mi sarebbe piaciuto lavorare con loro: ho detto di sì e, da allora, non ho mai pensato di cambiare posto”*.

Quando iniziò a lavorare nel suo stesso Paese, scoprì l'importanza di un programma nutrizionale: *“Ho curato e guarito bambini malnutriti, con cui poi ho creato un legame speciale. Ho iniziato senza conoscere la materia, ma l'organizzazione mi ha formato e così ho potuto insegnare a mia volta alle famiglie a prevenire la malnutrizione. Mi motiva molto vedere che sto facendo un buon lavoro. E devo continuare a farlo, ecco perché sono ancora qui”*. Essere una donna in India, però, non è facile: *“Le donne lavorano molto, molto più degli uomini. Lavorano nei campi e fanno i lavori domestici, mentre gli uomini lavorano solo nei campi. Le donne si alzano al mattino, vanno a prendere l'acqua, curano il bestiame. A tavola, se sei la nuora, prima devi servire tutta la famiglia e poi mangiare tu stessa”*, spiega. Kavita si batte anche contro antiche credenze: *“Nella nostra comunità, quando una donna ha le mestruazioni viene tenuta isolata per cinque giorni: non può cucinare né svolgere le faccende domestiche, ma solo lavorare nei campi - racconta - Le persone credono che quando una donna ha il ciclo sia impura e tutto ciò che tocca diventa impuro”*. Ma le cose stanno cambiando, anche grazie a lei: *“Nei tempi che corrono le donne devono essere libere di decidere cosa vogliono fare”*.

La lotta di Kavita per i diritti delle donne è appena cominciata.



LE STRADE IMPERVIE DI IBRAHIM

Ogni giorno, da quattro anni, Ibrahim Sangare percorre centinaia di chilometri in sella alla sua moto per raggiungere i villaggi di difficile accesso nella regione del Kita, in Mali. Il suo compito è supervisionare gli Operatori Sanitari di Comunità che sono stati formati da Azione contro la Fame per individuare e curare la malnutrizione acuta all'interno di queste comunità remote. Alcuni dei villaggi in cui lavora Ibrahim si trovano a 25 km dal centro sanitario più vicino, rendendo quasi impossibile per le famiglie avere accesso alle cure per la malnutrizione. Dovrebbero percorrere molti chilometri o usare un taxi per trasportare i loro bambini malati.

Ora, grazie agli operatori sanitari che vivono e lavorano nel cuore della comunità, formati per curare la malnutrizione, le famiglie possono accedere a questo trattamento salvavita vicino a casa. Ibrahim deve guidare per ore su strade polverose estremamente dissestate. Nella stagione delle piogge, alcuni dei villaggi possono rimanere totalmente isolati.

"Mi sposto con la mia moto, attraversando i vari villaggi, per aiutare gli operatori sanitari di comunità in caso di difficoltà tecniche e cerco di trovare una soluzione, se riesco", dice. "Li supervisiono nelle loro attività quotidiane, che sono di supporto ai bambini malati, in particolare quelli con malnutrizione e bambini con altre malattie, come la malaria, la diarrea e la polmonite. Quando arrivo, chiedo come va e guardo le loro schede tecniche. E se un bambino malato arriva quando sono lì, seguo gli operatori nel loro lavoro. Se trovo un errore, spiego come fare e come evitare di commetterlo in futuro".

Da quando Ibrahim ha iniziato il suo lavoro, quattro anni fa, ha assistito a molti cambiamenti nel trattamento della malnutrizione. *"Poter trattare la malnutrizione all'interno delle singole comunità ha notevolmente ridotto la malnutrizione e altre malattie", afferma Ibrahim. "L'intervento di Azione contro la Fame ha anche contribuito a ridurre il tasso di abbandono di coloro che iniziano le cure", aggiunge, ricordando come fosse più difficile, prima, far portare a termine il ciclo di trattamento ai pazienti.*

Insieme agli Operatori Sanitari forma una grande squadra: *"Ci conosciamo da molto tempo e so perfettamente come lavorano".* Con loro, Ibrahim è pronto a continuare, ogni giorno, la lotta contro la malnutrizione all'interno della comunità: *"Dobbiamo continuare questo lavoro. È davvero importante". "La mia motivazione per questo lavoro è la consapevolezza che sto aiutando a salvare vite umane", aggiunge. "Questa è la mia più grande spinta".*

In Mali, ogni giorno, muoiono quasi 150 bambini a causa della malnutrizione. Questo perché molti non ricevono alcun trattamento, oppure vengono ricoverati solo quando le loro condizioni sono ormai critiche. Accedere alle cure è difficile, soprattutto per via della lontananza dei villaggi dai centri sanitari: otto persone su 10 vivono in aree rurali e quasi 6 abitano a più di cinque chilometri dal centro più vicino.

Gli operatori sanitari di comunità come Ibrahim hanno un ruolo cruciale.



FAME E MALNUTRIZIONE NEL RAPPORTO SOFI 2018

La fame aumenta per il terzo anno consecutivo

L'attività di Azione contro la Fame è resa ancora più centrale da alcuni recenti dati forniti dalle Nazioni Unite.

Il terzo anno di crescita consecutiva della fame è, del resto, il dato più significativo emerso dalla relazione ONU su **“Lo Stato della Sicurezza Alimentare e della Nutrizione nel Mondo (SOFI)”**, preparata congiuntamente da FAO, IFAD, UNICEF, UNHCR, WFP e WHO e presentata, lo scorso 1° maggio, a New York alle Nazioni Unite.

Ecco alcune delle maggiori evidenze del rapporto:

- negli ultimi tre anni, il numero di persone che soffrono la fame è lentamente aumentato, con oltre 820 milioni di persone nel mondo che attualmente soffrono la fame;
- due miliardi di persone in totale non hanno accesso regolare ad alimenti salubri, nutrienti e sufficienti;
- dal 2012, non è stato compiuto alcun progresso nella riduzione del numero dei casi conclamati di insufficienza di peso;
- il numero di bambini al di sotto dei cinque anni affetti da malnutrizione cronica è diminuito del 10% negli ultimi sei anni, ma il ritmo dei progressi è troppo lento per raggiungere l'obiettivo del 2030 di dimezzare il numero di bambini coinvolti;
- il sovrappeso e l'obesità continuano ad aumentare in tutti i continenti, in particolare tra i bambini in età scolare e tra gli adulti;
- il ritmo diseguale della ripresa economica sta minando gli sforzi per porre fine alla fame e alla malnutrizione, con la fame che aumenta in molti Paesi in cui l'economia è in stagnazione o recessione, soprattutto in quelli a medio reddito;
- i rallentamenti o le decrescite economiche compromettono in modo sproporzionato la sicurezza alimentare e la nutrizione, specie dove le disparità sociali sono più forti. La disuguaglianza di reddito aumenta la probabilità di una grave insicurezza alimentare e questo effetto è pari al 20% nei Paesi a basso reddito, rispetto a quelli a medio reddito;
- per salvaguardare gli standard di sicurezza alimentare e di corretta nutrizione, è fondamentale attuare politiche economiche e sociali volte a contrastare gli effetti dei cicli economici sfavorevoli, evitando al contempo tagli ai servizi essenziali e di base;
- per garantire che la trasformazione strutturale sia effettivamente inclusiva e a favore delle classi più povere, è necessario integrare i temi della sicurezza alimentare e della qualità nutrizionale delle diete alimentari negli sforzi di riduzione della povertà.

La riduzione della mortalità infantile è il primo obiettivo di Azione contro la Fame. Nel Piano Strategico Internazionale 2016-2020, l'organizzazione s'è impegnata, entro il 2020, a ridurre del 20% il tasso di mortalità per i bambini sotto i cinque anni in alcuni distretti selezionati nei dieci paesi più interessati dal problema. Nel mondo, oggi, oltre 50,5 milioni di bambini soffrono di malnutrizione acuta e, ogni anno, 2,5 milioni di loro muoiono per conseguenza diretta della malnutrizione.

GLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO INTERNAZIONALE 2016-2020

1. I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS E GLI OBIETTIVI DI ACF NEL PIANO STRATEGICO 2016-20

Tre sono gli obiettivi principali del Piano Strategico Internazionale 2016-2020 targato Azione contro la Fame: **mitigare le conseguenze della fame; affrontare le cause della fame; cambiare il modo in cui il tema della fame è visto e affrontato.** Questi obiettivi sono ritenuti cruciali per contribuire al raggiungimento degli auspici contenuti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Allo stesso modo, cancellare la fame, favorire una buona salute, promuovere l'uguaglianza di genere e garantire acqua pulita insieme a servizi igienico-sanitari, sono quattro degli obiettivi di sviluppo sostenibile enfatizzati dal nostro Piano Strategico Internazionale.

SDG 2: CANCELLARE LA FAME

Cancellare la fame, raggiungere la sicurezza alimentare e il miglioramento della nutrizione e della promozione di un'agricoltura sostenibile.

SDG 3: UN BUON STATO DI SALUTE

Garantire una vita sana e promuovere benessere per tutti a tutti i livelli.

SDG 5: PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere e fornire più strumenti di sviluppo a tutte le donne.

SDG 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Garantire a tutti disponibilità di acqua pulita e di servizi igienico-sanitari e una loro gestione sostenibile.

2. TEORIA DEL CAMBIAMENTO E OBIETTIVI

I nostri obiettivi rientrano nella teoria del cambiamento di Azione contro la Fame, una guida generale per realizzare un mondo libero dalla fame.

La teoria del cambiamento delinea quattro approcci:

1. COMPETENZA TECNICA E INNOVAZIONE

- A. Essere leader nelle competenze tecniche e nell'innovazione, alla costante ricerca di modi migliori per affrontare la fame nel mondo.
- B. Mantenersi flessibili e innovativi per poter adattare i nostri programmi e garantire il massimo impatto nelle comunità in cui lavoriamo.
- C. Contribuire alla ricerca globale e a impostare le politiche relative a cause ed effetti della denutrizione.

2. CAPACITÀ OPERATIVA

- A. Mettere in pratica le competenze tecniche e l'innovazione attraverso la capacità operativa.
- B. Concentrarsi sulla capacità di attuare programmi di alta qualità e di grande impatto.
- C. Tradurre le idee innovative e gli approcci comprovati su una scala adeguata alle esigenze.

3. VOCE AUTOREVOLE

- A. Avere una voce autorevole, basata sulla nostra competenza tecnica e capacità operativa.
- B. Impegnarsi ai massimi livelli nei Paesi in cui operiamo, oltre che sulla scena internazionale.
- C. Promuovere soluzioni alla fame e garantire che i più vulnerabili siano ascoltati.

4. TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA E COMPETENZA

- A. Trasferire in modo sostenibile e appropriato le conoscenze e le competenze acquisite dall'attuazione dei programmi in varie comunità.
- B. Imparare dalle comunità dove Azione contro la Fame lavora e trasferire le proprie conoscenze nei programmi.
- C. Rafforzare al massimo gli ambiti sociali in cui lavoriamo per contrastare il fenomeno della fame finché continua a verificarsi.



FOCUS

I NOSTRI 6 OBIETTIVI STRATEGICI E CONCRETI DIRETTI SU TARGET SPECIFICI

- 1 Ridurre del 20% la mortalità nei bambini di età inferiore a cinque anni.
- 2 Ridurre del 20% la prevalenza di malnutrizione acuta e cronica.
- 3 Aumentare del 60% la copertura dei programmi per il trattamento della malnutrizione acuta grave.
- 4 Rispondere ad almeno 80% delle esigenze attualmente non soddisfatte in caso di emergenza.
- 5 Migliorare le prove sul campo e le competenze a supporto delle strategie dei Paesi aderenti al programma e delle comunità internazionali.
- 6 Realizzare un'organizzazione sempre più efficace.



PROGRESS DEI RISULTATI

1 RIDUZIONE DELLA MORTALITÀ INFANTILE



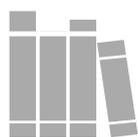
6.1 MILIONI
DI PERSONE AIUTATE
DAI PROGRAMMI NUTRIZIONALI
DI AZIONE CONTRO LA FAME

2017: 4.5 MILIONI



39.191
SESSIONI FORMATIVE
SU SALUTE E
ALIMENTAZIONE

2017: 33.583



747
VALUTAZIONI
NUTRIZIONALI
E RAPPORTI DI
SORVEGLIANZA

2017: 556

La riduzione della mortalità infantile è il primo obiettivo di Azione contro la Fame. Nel nostro Piano Strategico Internazionale 2016-2020, ci siamo impegnati a **ridurre del 20%, entro il 2020, il tasso di mortalità dei bambini sotto i cinque anni in alcuni distretti selezionati nei dieci Paesi che presentano una maggiore incidenza della malnutrizione.**

Ogni anno muoiono, del resto, circa 5,5 milioni di bambini sotto i cinque anni.

La malnutrizione è la principale causa di mortalità infantile. Circa il 46% dei decessi di bambini sotto i cinque anni è dovuto a denutrizione. **Nel 2018, i programmi di nutrizione di Azione contro la Fame hanno supportato 6.147.177 persone, pari a un aumento di oltre un terzo rispetto al 2017, quando abbiamo raggiunto 4.505.161 persone.**

La crescita del numero di persone che hanno beneficiato dei progetti nutrizionali di Azione contro la Fame è stata guidata da Bangladesh (+251.105 sul 2017), Sudan (+119.369 sul 2017) e Mauritania (+129.011 rispetto al 2017). Nel 2018, la maggioranza (58,8 per cento) degli individui che hanno ricevuto assistenza nutrizionale sono stati donne e ragazze.

Il numero di rapporti di valutazione e sorveglianza nutrizionale è aumentato di oltre un terzo rispetto allo scorso anno: questa cifra è passata da 556 nel 2017 a 747 nel 2018. Anche il numero di team mobili e satellitari per il trattamento nutrizionale è cresciuto: da 234 nel 2017 a 260 a fine 2018.

FOCUS: PAESI CON UN ALTO TASSO DI MALNUTRIZIONE

Nell'ambito delle attività legate alla riduzione del tasso di mortalità nei bambini sotto i cinque anni, una notevole percentuale delle risorse della nostra rete è dedicata ai Paesi segnati da un alto tasso di malnutrizione. Oltre il 42,3 % (8.798.240 su 21.266.279) di persone supportate da Azione contro la Fame vive, oggi, in un Paese dove tale piaga presenta un alto impatto.

Un progetto su quattro di Azione contro la Fame è localizzato nei dieci Paesi che presentano una maggiore incidenza della malnutrizione. Qui, l'anno scorso, i nostri programmi nutrizionali hanno supportato 4.898.137 persone. 1.060.294 persone hanno beneficiato dei progetti sanitari promossi dall'organizzazione.

Tali Paesi - le cui condizioni sono illustrate nel nostro Global Performance Report - sono caratterizzati da una situazione generale di grave malnutrizione acuta: si tratta di Burkina Faso, Ciad, Repubblica Democratica del Congo, Mali, Mauritania, Myanmar, Niger, Nigeria, Pakistan e Sudan. All'interno di questi stati, abbiamo preso a campione alcuni distretti in cui Azione contro la Fame si trova ad operare allo scopo di giudicare l'impatto degli interventi.

Ad esempio, il miglioramento in Borno è degno di nota, poiché la Nigeria, nel complesso, ha registrato, negli ultimi anni, un lieve aumento del tasso di mortalità per i minori di cinque anni.

La riduzione della mortalità infantile nell'Est Aweil, invece, riflette le tendenze in tutto il sud Sudan. Nel 2017 diverse aree del Paese avevano dichiarato una condizione di carestia. Nel corso del 2018, tale situazione di estrema criticità è stata combattuta; il distretto è diventato più sicuro dal punto di vista alimentare.

I due distretti in cui il tasso di mortalità sotto i 5 anni è aumentato, rispetto all'anno precedente, sono Yobe in Nigeria e Timbuctou in Mali.

Sei su otto dei distretti selezionati nei Paesi ad "alto carico" hanno già raggiunto l'obiettivo fissato per il 2020: Borno e Yobe, in Nigeria, e Bamako, Kayes, Kita e Tombouctou, in Mali.

L'obiettivo del 2020 per l'Est Aweil è quello di raggiungere un tasso di mortalità sotto i cinque anni pari allo 0,14; nel 2018 questo tasso era ancora pari allo 0,72. Goa, in Mali, quest'anno era vicina al suo obiettivo e lo ha mancato per un solo punto percentuale.



2 RIDUZIONE DELLA MALNUTRIZIONE ACUTA E CRONICA



8.9

MILIONI DI PERSONE AIUTATE DAI PROGRAMMI "WASH" DI AZIONE CONTRO LA FAME
2017: 6.3 MILIONI



2.7

MILIONI DI PERSONE AIUTATE DAI NOSTRI PROGETTI FSL
2017: 2.3M

32.363

PUNTI DI ACCESSO ALL'ACQUA MIGLIORATI
2017: 12,831



€47.7

MILIONI DI EURO DISTRIBUITI IN CONTANTI
2017: €42.4 MILIONI

Azione contro la Fame adotta un **duplice approccio** nella riduzione della prevalenza della malnutrizione acuta e cronica: operiamo sul campo quando la crisi colpisce un determinato territorio e, allo stesso tempo, vogliamo affrontare anche le cause alla base della fame.

La malnutrizione acuta, nel 2018, ha colpito 49 milioni di bambini sotto i cinque anni; altri 149 milioni hanno sofferto di malnutrizione cronica. **Nel nostro Piano Strategico Internazionale 2016-2020 ci poniamo l'obiettivo di ridurre la malnutrizione acuta e cronica del 20% entro il 2020 in alcune regioni campionate nei dieci Paesi ad "alto carico".**

Le modalità utilizzate da Azione contro la Fame per ridurre la malnutrizione acuta e cronica, nel frattempo, stanno cambiando. Ci stiamo concentrando anche su **interventi mirati basati sulla distribuzione di somme di denaro**. In più 5.301.846 euro sono stati distribuiti nel 2018 (+12,5% rispetto al 2017), portando la somma totale a 47.720.071 euro.

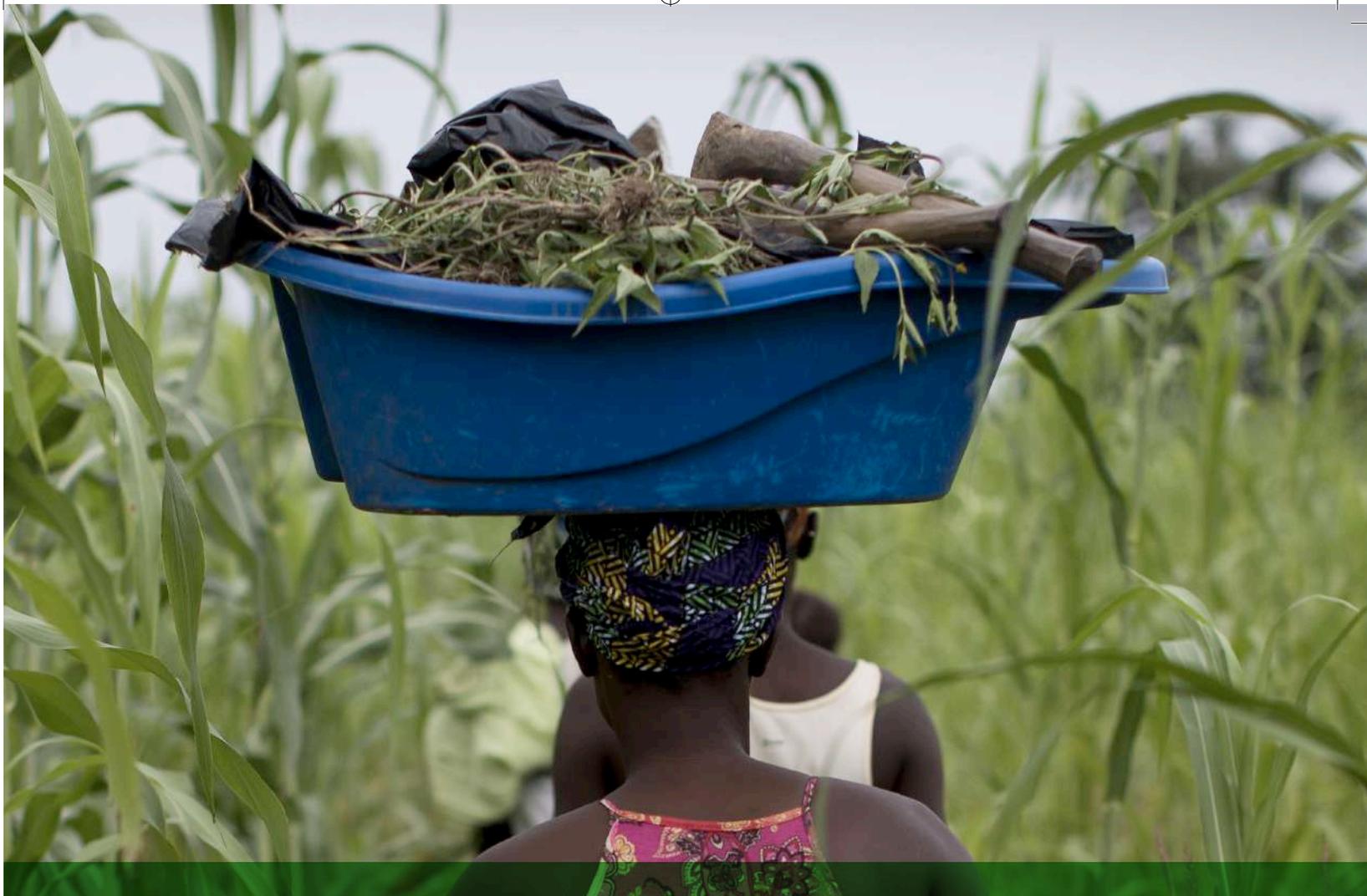
Nigeria, Bangladesh, Etiopia e Somalia hanno rilevato, nel 2018, una maggiore distribuzione di aiuti in denaro: rispettivamente 21.184.416 euro, 3.190.025 euro e 3.146.101 euro. Simultaneamente si è verificata una riduzione nel totale degli aiuti alimentari distribuiti da Azione contro la Fame. Nel 2018, questa quantità è calata dell'80,6%, ossia da 148.669 a solo 28.776 tonnellate.

Azione contro la Fame è anche consapevole del forte legame un forte legame tra la prevalenza della malnutrizione e alcuni fattori, quali la disponibilità d'acqua potabile, l'igiene e l'installazione di impianti sanitari.

I nostri programmi **WASH** (water, sanitation, hygiene) hanno supportato 8.909.932 persone nel 2018 (+42% sul 2017). Sono stati migliorati anche 32.363 punti di accesso all'acqua (+ 152,2%). Questa crescita delle attività WASH è stata guidata da Pakistan (+97,6%), Kenya (+97,8%), Territori Palestinesi Occupati (+80,8%) e Indonesia (+73,4 per cento). Circa un terzo di coloro che ricevono assistenza WASH da Azione Contro la Fame vive in Siria.

Le attività di WASH costituiscono una parte sostanziale del nostro lavoro. Nel 2018, quasi la metà (43,6%) di tutti i progetti di Azione contro la Fame include una componente "water, sanitation, hygiene". Inoltre, il 41,9% di quanti hanno beneficiato di un programma dell'organizzazione nel 2018 ha ricevuto anche un "supporto WASH".

Nel 2018 i nostri programmi di Sicurezza Alimentare e Mezzi di sussistenza (FSL) hanno, inoltre, raggiunto 2.728.961 persone (+17,2% sul 2017). Abbiamo anche erogato formazione FSL a 136.057 persone. Il nostro piano di risposta per la crisi dei rifugiati Rohingya è in gran parte responsabile di questa tendenza. Nel 2018, in Bangladesh, sono state supportate 477.694 persone con programmi FSL, con un aumento di circa cinque volte rispetto al 2017, quando l'aiuto targato FSL era stato erogato a 82.218 individui.



FOCUS: PAESI PARTICOLARMENTE COLPITI

La riduzione della malnutrizione acuta e cronica richiede una concentrazione di risorse verso i Paesi “ad alto carico”. Azione contro la Fame, lo scorso anno, ha distribuito 29.303.219 euro in contanti in dieci Paesi considerati tali.

Qui, nel 2018, le comunità sono state coinvolte in attività WASH promosse da Azione contro la Fame. Inoltre, quattro persone su dieci supportate con il nostro lavoro di FSL sono residenti in questi dieci Paesi.

Sempre nel 2018, in otto dei 14 distretti situati all'interno dei dieci Paesi ad alto carico si è verificato un miglioramento della malnutrizione acuta globale (GAM) rispetto all'anno precedente (Gao, Kayes, Kita e Timbouctou, in Mali, Yobe, in Nigeria, Aweil East, in Sudan e Diapaga e Fada N'gourma, in Burkina Faso).

Kayes e Kita, in Mali, e Fada N'gourma, in Burkina Faso, hanno goduto del massimo tasso di riduzione del GAM rispetto al 2017. I miglioramenti di Aweil East sono stati guidati da cambiamenti significativi, basti pensare all'aumento del numero di siti nutrizionali e al miglioramento della copertura dei nostri programmi attraverso proiezioni di massa e campagne di sensibilizzazione.

Negli altri sei distretti, al contrario, si è verificato un aumento dei tassi di GAM rispetto al 2017. Tra questi, Pama (Burkina Faso), Borno (Nigeria), Mayahi (Niger), Guidimakha (Mauritania), Hod El Charghi (Mauritania) e Bamako (Mali). Le percentuali più elevate di GAM, nel 2018, a Bamako sono spiegate da una regione esposta agli effetti del conflitto con un alto numero di sfollati.

Sette degli 11 distretti sottoposti a interviste nel 2018 hanno, inoltre, riferito di una riduzione della malnutrizione acuta grave (SAM) rispetto all'anno precedente. Queste aree includono Borno, Guidimakha e Hod El Charghi (Mauritania) e Bamako Kayes, Kita e Tombouctou (Mali).

3 MIGLIORAMENTO DEL TRATTAMENTO DELLA MALNUTRIZIONE CRONICA



728.918
AMMISSIONI
CERTIFICATE A
PROGRAMMA CMAM
2017: 376.280



84%
IL TASSO DI CURA MEDIO
DEI PROGRAMMI CMAM
2017: 89%



6
INDAGINI DI
"COPERTURA"
IN QUATTRO DEI PAESI PIÙ
COLPITI, ALTRETTANTE HANNO
INDICATO UNA COPERTURA
SUPERIORE
AL 50%

Nel 2018, **Azione contro la Fame ha supportato i ministeri della salute** dei Paesi dove è operativa per la gestione della malnutrizione acuta nei bambini sotto i cinque anni e in donne in stato di gravidanza e in allattamento.

In questi anni, abbiamo anche continuato a condurre **ricerche pilota volte a migliorare l'efficacia del trattamento, l'accessibilità e la disponibilità dei servizi**. Tali studi hanno contribuito all'**agenda SAM2020**, comprese le analisi su Paesi come la Mauritania e il Niger. Il "**Research Review 2018**" (<https://knowledgeagainsthunger.org/>) cita, in modo dettagliato, alcune di queste ricerche.

I programmi di gestione della malnutrizione acuta incardinati sulle comunità (**CMAM**) costituiscono un modello privilegiato per affrontare la malnutrizione acuta sia per noi che per la comunità internazionale. L'organizzazione ha, di fatto, aperto la strada ai CMAM: per questa ragione, siamo stati chiamati a fornire consulenze per il rafforzamento e l'implementazione di programmi nazionali.

Le ammissioni a tali programmi sono aumentate, in modo significativo, durante il 2018: nel 2017 sono state 376.280; nel 2018 il numero è salito fino a 718.918. Il dato può essere attribuito anche a un incremento nell'adozione nei programmi in alcune regioni. Basti pensare al Bangladesh (in risposta al notevole afflusso di Rohingya nel biennio 2017-2018 nel distretto di Cox's Bazar), all'Etiopia (per accogliere i bisogni degli sfollati a causa di conflitti interni) e alla Nigeria (in ragione del conflitto in corso nelle regioni nord-occidentali).

Tali attività sono fondamentali anche in considerazione del terzo obiettivo strategico di Azione contro la Fame, cioè **aumentare la copertura dei programmi di trattamento SAM al 60% entro il 2020**. In tal senso, durante il 2018, sono state condotte delle indagini con metodologia **SQUEAC** in quattro dei dieci Paesi ad alto carico: Mali, Niger, Mauritania e Sudan. Tutte le indagini sono state completate in distretti rurali per misurare l'impatto degli studi pilota studi o come prove per migliorare portata e capacità dei programmi di trattamento della malnutrizione acuta grave (SAM) e moderata (MAM).



FOCUS

MADRI CHE USANO IL MUAC PER IDENTIFICARE LA MALNUTRIZIONE ACUTA: COME MIGLIORARE L'AUTO-DIAGNOSI IN RAJASTHAN

All'inizio del 2014, Azione contro Fame India (precedentemente conosciuta come Fight Hunger Foundation) ha cominciato ad operare a Kishanganj, nel distretto di Baran, nell'angolo sud-orientale del Rajasthan.

A quel tempo gli operatori sanitari e assistenziali della comunità non erano a conoscenza dell'utilità della misurazione della circonferenza della parte superiore del braccio (MUAC) come strumento di screening per identificare la malnutrizione acuta. I tassi di riferimento sui bambini malnutriti risultavano bassi, ma solo perché le visite a domicilio degli operatori sanitari e nutrizionali di prima linea erano rare.

In risposta a questa sfida, nel 2018, sono stati costituiti gruppi di sostegno alle madri. L'obiettivo era quello di rafforzare sia la fiducia e consapevolezza delle madri che le pratiche di cura. In totale, 139 donne hanno partecipato alla rete di supporto in sette villaggi. Tra le attività promosse dai gruppi anche un'azione di sensibilizzazione verso le madri sul MUAC a beneficio dei propri figli.

Lo screening della malnutrizione condotto dalle donne in questo progetto pilota è risultato molto positivo, nonostante vi fosse un alto grado di analfabetismo tra le partecipanti. Le madri del progetto pilota, infatti, erano più propense ad indirizzare i propri figli alle strutture di assistenza sanitaria in caso di malnutrizione acuta moderata o grave.

Attualmente, anche in altre zone dell'India, sono presenti piani per ampliare e replicare questo progetto pilota. In considerazione dello sviluppo del progetto, altri operatori assistenziali (leader della comunità, adolescenti, padri, nonni, etc) saranno formati sul MUAC. Tale modello di tracciamento della malnutrizione è, del resto, a basso costo e sostenibile.

4 EMERGENZE



37
EMERGENZE
2017: 47



26
PAESI
2017: 23



16
UTILIZZO
DI SQUADRE
DI EMERGENZA

La crisi è al centro del lavoro di Azione contro la Fame.

Del resto, la durata delle crisi umanitarie e il numero di persone direttamente colpite, purtroppo, è costantemente in crescita. **Oggi, oltre 134 milioni di persone in tutto il mondo necessitano di aiuti umanitari.**

In questi contesti, risulta di vitale importanza fornire, in tempo minimo, cibo, riparo, accesso all'acqua, servizi igienico-sanitari e assistenza primaria alle persone colpite, così da **ridurre il rischio di un generale deterioramento dello status di salute ed evitare perdite di vite umane.** Azione contro la Fame, dal canto suo, si impegna a garantire flessibilità, mobilità, capacità di risposta rapida e mirata con l'obiettivo di soddisfare i bisogni umanitari delle popolazioni colpite.

Come si evince dal nostro **Piano Strategico Internazionale 2016-2020**, Azione contro la Fame coprirà le esigenze insoddisfatte che rientrano nelle proprie competenze.

In particolare, ci poniamo tre obiettivi in tema di emergenza:

1. almeno l'80% delle emergenze ad insorgenza rapida e lenta avranno una **strategia di pianificazione;**
2. almeno l'80% delle emergenze ad insorgenza rapida e lenta riceveranno una **risposta adeguata entro 48 ore;**
3. con riferimento a tutte le emergenze in cui sono stati identificati bisogni non soddisfatti e che vanno oltre la capacità di supporto di Azione contro la Fame, verrà sviluppata una **strategia di advocacy tesa a migliorare la copertura dei bisogni.**

Nel 2018, Azione contro la Fame ha risposto a **37 emergenze**, di cui cinque attivate prima del 2018, ne fanno parte anche l'epidemia di colera nella Repubblica Democratica del Congo, il tifone nelle Filippine e le risposte all'annuncio di imminenti carestie in Yemen, Nigeria, Somalia e Sudan.

La metà delle emergenze a cui abbiamo risposto nel 2018 sono state causate dall'uomo, come risultato diretto di **conflitti o esacerbate da conflitti o instabilità.** Accanto alle nostre risposte alle carestie incombenti appena citate, abbiamo fornito un sostegno in termini di emergenza alle popolazioni colpite dai conflitti in Africa, Medio Oriente e anche nelle Americhe.

In Siria, ad esempio, Azione contro la Fame ha fornito supporto a 7.500 persone e a 1.500 famiglie con piccole produzioni agricole e pochi capi bestiame, consentendo loro di riavviare questi mezzi di sussistenza. Nel Ciad, abbiamo aperto un nuovo ufficio per rispondere efficacemente all'afflusso di oltre 27.000 nuovi rifugiati centrafricani nell'area del Logone Orientale. Abbiamo sostenuto altri Paesi colpiti da conflitti come **Bangladesh, Camerun, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Iraq e Libano**.

Oltre al nostro supporto alle persone colpite da conflitti, nel 2018 abbiamo risposto a **18 calamità naturali**. Sei di queste erano risposte a focolai di malattia (incluse quelle da virus da Ebola e colera), mentre 12 riguardavano condizioni meteorologiche estreme come siccità, inondazioni, terremoti e tifoni. L'eruzione del vulcano in **Guatemala**, ad esempio, ha interessato oltre 1,7 milioni persone, causando 110 morti e lasciando 12.575 sfollati. La risposta di Azione contro la Fame a questa crisi si è concentrata anche sull'acqua e sull'igiene, ma anche sull'alimentazione nei rifugi e nelle aree di trasferimento.

La copertura geografica delle nostre risposte di emergenza è leggermente aumentata rispetto allo scorso anno. Nel 2018, Azione contro la Fame ha risposto ad emergenze in **26 Paesi in Africa, Asia, Medio Oriente e America**. Il 59% riguardava l'Africa, con il più alto numero di risposte in Etiopia e Repubblica Democratica del Congo. Abbiamo avviato tre azioni distinte in Etiopia, tra maggio e settembre, volte a sostenere le persone colpite dal conflitto e in risposta alla siccità nella regione somala. Nella Repubblica Democratica del Congo, abbiamo iniziato quattro distinti programmi di intervento, legati a focolai di malattie virali (uno di colera, due di Ebola) e a sostegno dei rimpatriati dall'Angola nella regione di Kasai. Il team che opera nell'emergenza di Azione contro la Fame Spagna e Francia è stato impiegato 16 volte in 11 Paesi, tra cui Ciad, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, India, Iraq, Giordania, Yemen, Zimbabwe, Guatemala, Filippine e Venezuela. Sebbene la maggior parte degli interventi in stato di emergenza vengano effettuati dai nostri team, talvolta è necessario un supporto. In cooperazione con team nazionali e tenendo conto delle operazioni già in corso nel Paese, è previsto del personale aggiuntivo per fornire una risposta rapida ed efficace per le emergenze e le attività propedeutiche.

FOCUS

LA RAPIDITÀ DI REAZIONE ALLE EMERGENZE DI AZIONE CONTRO LA FAME E L'ERRU

Lo scopo di Azione contro la Fame è quello di essere operativamente pronti dove prevediamo possano esserci delle necessità. Tuttavia, tale prontezza non è un fatto casuale: è il risultato di analisi precedentemente effettuate, di pianificazioni e di azioni.

Nel 2018, l'Emergency Pool di Azione contro la Fame è stato riprogettato e rinominato come **Unità di Pronto Intervento e di Risposta alle Emergenze (ERRU)**, con l'obiettivo di migliorare la nostra capacità di rispondere in modo coerente ed efficace alle esigenze umanitarie in modo tempestivo.

L'ERRU, intesa come "unità di servizio", fornisce risorse in quattro distinte aree:

- PRONTEZZA A INTERVENIRE;
- INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE;
- RISPOSTA;
- LINEE DI INDIRIZZO.

La prontezza implica che le missioni nazionali siano ben preparate, orientate sulle prospettive future e pronte a rispondere alle emergenze. Indica anche, su scala globale, un processo continuo per stabilire, mantenere e rafforzare gli approcci multicanale, con l'obiettivo di sviluppare maggiori capacità in termini di risorse umane, materiali, finanziarie e di servizio che possano essere impiegate per soddisfare le esigenze dei nostri beneficiari.

I servizi ERRU offrono lo sviluppo di un piano di risposta alle emergenze per ciascun Paese e l'individuazione di un obiettivo di risposta alle emergenze sul quale si impegnano gli uffici di Azione contro la Fame in quel Paese. Il piano consisterà nell'individuazione delle minacce e delle popolazioni a rischio e punterà a definire annualmente le attività di preparazione pertinenti da attivare.

A causa della natura episodica dei rischi e dei rapidi cambiamenti nei contesti, il piano di risposta alle emergenze non potrà aver una validità superiore ai 12 mesi. Un coordinatore della preparazione effettuerà, pertanto, una visita annuale di supporto per la pianificazione.

5 SICUREZZA ED EFFICIENZA



286

**INCIDENTI SULLA
SICUREZZA**

2017: 284



5

**INCIDENTI DI
GRADO PIU SEVERO**

2017: 13



€151.1 MILIONI

**VALORE COMPLESSIVO
GLOBALE DELLA CATENA
DI DISTRIBUZIONE**
2017: €175.7M



70%

**DELLO
STAFF DI AZIONE
CONTRO LA FAME
HA UNA PERCEZIONE POSITIVA
DEL DIPARTIMENTO LOGISTICA**

Azione contro la Fame opera in diversi contesti impegnativi, tra cui zone di guerra, aree naturali soggette a calamità e regioni sotto il controllo o l'influenza di gruppi terroristici. Lavoriamo, in particolare, in luoghi dove vivono le persone più vulnerabili al mondo.

La **mitigazione degli incidenti** che potrebbero danneggiare o mettere a rischio la sicurezza del personale di Azione contro la Fame costituiscono una priorità. Per questa ragione, abbiamo individuato due indicatori legati alla sicurezza nel Piano Strategico Internazionale 2016- 2020:

- numero e natura degli incidenti di sicurezza per Paese;
- livello di insicurezza per singolo Paese di intervento.

Nel 2018, Azione contro la Fame ha registrato 286 incidenti ai danni del proprio personale, con un lieve aumento rispetto ai 284 del 2017. Come nel 2017, oltre la metà degli incidenti occorsi nel 2018 si è verificata in soli 7 Paesi. Abbiamo rilevato un calo degli incidenti in 17 Paesi e un aumento in altri 15 Paesi: quelli più significativi riguardano l'Afghanistan (da 37 a 15) e il Libano (da 31 a 15). Sudan e Territori Palestinesi Occupati, i due Paesi con il maggior numero di incidenti nel 2017, hanno registrato, entrambi, riduzioni significative nel 2018 (in Sudan si è passati, per esempio, da 35 a 12).

Azione contro la Fame considera la **catena di approvvigionamento** e la gestione della logistica come una componente essenziale delle sue operazioni in tutto il mondo. Il nostro sistema logistico assicura che forniture adeguate di merce arrivino a destinazione e siano distribuite alle popolazioni vulnerabili, in modo tempestivo ed efficiente. All'indomani delle emergenze, tali forniture possono includere elementi e beni vitali per la sopravvivenza, come cibo, acqua e medicine.

La spesa relativa alla catena logistica globale di Azione contro la Fame è diminuita del 14% nel 2018, pari a circa 24,6 milioni di euro. Abbiamo gestito e movimentato una catena di approvvigionamento globale pari ad un volume di 151,1 milioni di euro (contro 175,1 milioni di euro nel 2017), attraverso 50 uffici nazionali, tre regionali e sette centri logistici ad Accra, Barcellona, Dubai, Lione, Nairobi, Panama e Parigi.

Il calo della spesa del 14% è in gran parte dovuto a una riduzione delle donazioni in natura al nostro Ufficio della Nigeria nel 2018, che invece nel 2017 aveva registrato un picco. È stato il primo calo significativo registrato negli ultimi cinque anni nella spesa logistica, che invece, dal 2013 al 2017 era cresciuta in media del 21% per anno. Nel 2018, nonostante questa contrazione della spesa, i nostri sistemi logistici sono riusciti a supportare Azione contro la Fame a raggiungere più persone, come mai in passato - circa 21,3 milioni - a gestire oltre 37 emergenze.

6 RICERCA E INNOVAZIONE



25
PROGETTI
DI RICERCA
 2017: 52



25
PAESI
 2017: 26



49
PARTNER
 2017: 48



€12.9M
VALORE
DEL PORTAFOGLIO
DI RICERCA PLURIENNALE
IN CORSO

Azione contro la Fame è leader riconosciuto per competenza tecnica e innovazione nel campo della malnutrizione. Il nostro Piano Strategico Internazionale 2016-2020 sottolinea il nostro impegno teso alla ricerca, all'innovazione e all'apprendimento nelle nostre operazioni, con l'obiettivo di garantire che tutti i progetti di ricerca mirino a rafforzare gli approcci pratici utili per prevenire e curare la malnutrizione.

La nostra strategia di ricerca 2016-2020 è strutturata su tre processi considerati strategici:

- prevenzione della malnutrizione;
- trattamento della malnutrizione;
- efficacia dell'assistenza umanitaria e della risposta di emergenza.

Nel 2018, Azione contro la Fame ha condotto **25 progetti di ricerca**. Mentre il numero di progetti di ricerca condotti nel 2018 sono diminuiti rispetto al 2017, è stato rilevato un aumento del volume del bilancio complessivo con un minor numero di progetti ma più grandi e rilevanti; una circostanza che giudichiamo come positiva.

I nostri progetti abbracciano tutti i nostri settori operativi e riguardano Paesi dove collaboriamo con una varietà di donatori e partner per pianificare interventi basati su dati ed evidenze. Abbiamo condotto progetti di ricerca in **25 Paesi**, con in testa Burkina Faso e Senegal (quattro progetti ciascuno). L'80% dei nostri progetti di ricerca è stato promosso in Paesi africani. Le nostre attività di ricerca in Asia hanno raggiunto il 15% (+10% sul 2017). I progetti rimanenti sono distribuiti in Medio Oriente, America Latina e Europa.

In linea con le competenze tecniche e l'esperienza di Azione contro la Fame, l'85% dei nostri progetti di ricerca ha una **componente nutrizionale**. Oltre la metà dei nostri progetti sono multisettoriali, indirizzati alla ricerca sulle carenze nel campo della salute, delle pratiche di salute mentale e WASH (acqua, servizi igienici e igiene). Il settore tematico meno indagato e ricercato è quello della riduzione del rischio di catastrofi e della gestione del rischio di catastrofi, in cui abbiamo un solo progetto in corso.

Il valore totale del portafoglio delle ricerche pluriennali in corso di Azione contro la Fame è pari a 12,9 milioni di euro, in aumento di 12,1 milioni di euro rispetto al 2017. La riduzione complessiva del numero di progetti e il contestuale aumento delle dimensioni economiche rileva, da un lato, un numero inferiore di progetti di ricerca ma, dall'altro, la presenza di attività più ampie e rilevanti. Il valore medio dei progetti di ricerca è aumentato a poco più di 187.000 euro (prima era pari a 81.000 euro). Ciò si è tradotto in uno 0,92% del volume operativo dedicato alla ricerca, che è ancora al di sotto del nostro obiettivo strategico internazionale pari al 2%.

Nel 2018, **abbiamo collaborato con 49 soggetti nell'ambito dei nostri progetti di ricerca**. Gli istituti di ricerca e accademici continuano ad essere i nostri partner più comuni; collaborando sull'84% dei progetti. Nel quadro della sinergia con le istituzioni accademiche, abbiamo promosso nove lauree attraverso otto progetti di ricerca. Abbiamo anche collaborato con una gamma di organizzazioni non governative, istituzioni pubbliche e private e agenzie delle Nazioni Unite.

Anche il contributo dei nostri donatori è aumentato; nel 2018, abbiamo ricevuto supporto da 17 donatori, in aumento rispetto ai dieci donatori del 2017.

LE RICERCHE CONDOTTE NEL 2018

PROJECT	COUNTRY	SECTOR	WORKSTREAM
» Adaptation of a low-cost home filtration system. (France)	BURKINA FASO		
» BFS+: Baby Friendly Spaces+. (France)	ETHIOPIA		
» C-MAMI: Testing the C-MAMI tool for nutritionally vulnerable mothers and infants. (Spain)	MALI		
» C-PROJECT - Phase 1: Increased coverage of management of severe acute malnutrition through the support of community health workers in Mauritania and Niger. (Spain)	MAURITANIA, NIGER		
» C-PROJECT - Phase 2: The effect of integrating the management of severe acute malnutrition without complications into essential community health care in the Kita, Kayes and Bafoulabé health districts in Mali. (Spain)	MALI		
» Central America youth in action: Developing a counselling system/model to improve maternal and child health in communities. (Spain)	GUATEMALA		
» CHECK: Confirm real-life health benefits and effectiveness of community management of acute malnutrition programmes through improved knowledge. (France)	MULTI-COUNTRY		
» Comparative study on the effectiveness of two treatment interventions for trauma. (France)	CENTRAL AFRICAN REPUBLIC, IRAQ		
» ComPAS: The combined protocol for acute malnutrition study (Phase 2). (USA)	SOUTH SUDAN		
» ComPAS FU: Combined protocol for acute malnutrition study follow-up. (UK)	KENYA		
» Estimation of mortality risks associated with the different severe acute malnutrition diagnosis criteria. (France)	DEMOCRATIC REPUBLIC OF THE CONGO, NEPAL, SENEGAL		
» FUSAM: Follow-up of severely malnourished children - Effectiveness of a combined nutrition psychosocial intervention on health and development. (France)	NEPAL		
» Health gardens and income-generating activities. (France)	BURKINA FASO		
» Integrating treatment of severe acute malnutrition into the integrated community case management package in Kenya study. (USA)	KENYA		
» MALINEA: Malnutrition and infant infections in Africa. (France/Spain)	MADAGASCAR, CENTRAL AFRICAN REPUBLIC, NIGER, SENEGAL		
» MANGO: Modelling an alternative nutrition protocol generalisable to outpatient care. (Spain)	BURKINA FASO		
» MERIAM: Modelling early risk indicators to anticipate malnutrition. (USA)	KENYA, NIGER, NIGERIA, UGANDA, SOMALIA		
» Opti'Diag: Biomedical investigations for optimised diagnosis and monitoring of severe acute malnutrition. (France)	BANGLADESH, BURKINA FASO, LIBERIA		
» Politics of famine: Evidence from Nigeria to investigate obstacles to producing an independent food security analysis tool. (USA)	NIGERIA		
» Severe acute malnutrition mobile photo diagnosis. (Spain)	SENEGAL		
» Social representations of severe acute malnutrition and health-seeking behaviours. (France)	NEPAL		
» TISA: The effect of adding household water treatment and hygiene promotion to standard outpatient therapeutic treatment of severe acute malnutrition. (Spain)	SENEGAL		
» TRUST: Creating and enhancing TRUSTworthy, responsible and equitable partnerships in international research. (France)	FRANCE, UK, SOUTH AFRICA, SWITZERLAND		
» Validation of a non-invasive system for measuring haemoglobin in population at risk of anaemia. (Spain)	COLOMBIA		
» WASH'EM: Improving handwashing promotion in humanitarian crises. (France)	IRAQ, DEMOCRATIC REPUBLIC OF THE CONGO		

DISASTER RISK REDUCTION/MANAGEMENT
 FOOD SECURITY & LIVELIHOODS
 HEALTH
 MENTAL HEALTH & CARE PRACTICES
 NUTRITION
 WATER, SANITATION & HYGIENE
 PREVENTION OF UNDERNUTRITION
 RUIF
 TREATMENT OF UNDERNUTRITION
 IMPROVED ASSISTANCE IN EMERGENCIES

FOCUS: SAM PHOTO

Oltre 16 milioni di bambini in tutto il mondo soffrono di grave malnutrizione acuta ogni anno, ma meno del 25% è in grado di accedere al trattamento salvavita necessario. La barriera più significativa per l'accesso al trattamento è la diagnosi.

Il metodo attuale di diagnosi della malnutrizione acuta utilizza il rapporto peso-altezza (WHZ) e/o la circonferenza del braccio medio-superiore (MUAC) per stabilire se un bambino vive una condizione di malnutrizione grave o moderata.

Entrambi i metodi sono, spesso, implementati con difficoltà all'interno delle comunità locali. La misurazione del peso e dell'altezza può generare costi e richiedere del tempo. Gli strumenti per la misurazione, inoltre, richiedono una formazione specifica, sono pesanti, difficili da trasportare nei lunghi tragitti e, infine, richiedono manutenzione. Il MUAC, al contrario, è il metodo più economico e di più facile uso.

Dal 2016, Azione contro la Fame ha lavorato per sviluppare SAM App®, un'app diagnostica che, sulla base di una foto scattata a un bambino, intercetta la malnutrizione grave acuta nei minori dai 6 ai 59 mesi di età, senza il supporto di una connessione Internet.

L' algoritmo di diagnosi dell'app è correlato sia con WHZ che MUAC e, così, risulta allineato con gli indicatori utilizzati per fornire il trattamento presso le strutture sanitarie. Il nostro obiettivo è quello di migliorare la precisione in diagnostica di screening, aumentando l'efficienza e riducendo i costi con l'obiettivo di migliorare il processo decisionale degli operatori sanitari e delle famiglie all'interno delle comunità.

Ad oggi, sia l'algoritmo diagnostico che l'interfaccia dell'app sono stati sviluppati e testati in una serie di fasi. I risultati della prima fase hanno dimostrato che il software può garantire una precisione diagnostica del 93% in caso di malnutrizione grave acuta quando si usano foto del corpo intero del bambino e una precisione del 100% quando si analizzano foto di parti del corpo, visionate separatamente. Il prototipo dell'app per smartphone è stato sviluppato anche integrando modelli diagnostici e algoritmi, in un'interfaccia facile da usare.

L'app è attualmente in fase di convalida in Senegal. Questa fase del progetto mira ad assicurare che lo strumento sia user-friendly e a perfezionare gli algoritmi diagnostici. La nostra idea è quella di testare questa app in almeno sei altri Paesi, così da disporre di uno strumento che possa diagnosticare la malnutrizione nei bambini in diverse parti del mondo rafforzando anche il decentramento e la sostenibilità di una gestione comunitaria della malnutrizione.



AZIONE CONTRO LA FAME IN ITALIA

INTRODUZIONE

La sede italiana di Azione contro la Fame nasce nel **2014** all'interno di un piano di espansione del network internazionale per affrontare le crescenti sfide della lotta contro la fame e la malnutrizione infantile nel mondo.

Costituita come **Fondazione di partecipazione**, Azione contro la Fame Italia riceve il riconoscimento della personalità giuridica e lo stato di Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di utilità Sociale) da parte dell'Agenzia delle Entrate a settembre del 2014.

Ha come **scopo statutario** quello di *“condurre, organizzare e sostenere ogni azione, riflessione, sensibilizzazione in merito alla fame nel mondo, con particolare riguardo alla malnutrizione”*.

L'obiettivo è quindi quello di rafforzare ulteriormente il network internazionale di Azione contro la Fame che, forte di **40 anni di esperienza** con programmi di emergenza e sviluppo in quasi 50 paesi del mondo, è riconosciuto leader globale nella **lotta contro la malnutrizione infantile**.

Due sono le direttrici strategiche sul territorio italiano per favorire lo svolgimento dei programmi internazionali sul campo:

- le **campagne di sensibilizzazione** per mobilitare l'opinione pubblica e generare maggiore consapevolezza su cause ed effetti della malnutrizione infantile;
- le iniziative di raccolta fondi che consentono di finanziare le attività sul campo.

Quanto più i cittadini, le aziende e le istituzioni saranno consapevoli del problema e coinvolti nelle soluzioni per risolverlo, tanto più saremo vicini a costruire finalmente un mondo libero dalla fame.

ORGANIZZAZIONE IN ITALIA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Denis Metzger

Consiglieri Alexia Ackermann,
Alessandra Favilli,
Marco Gualtieri,
Giovanni Sacripante

STRUTTURA

Direttore generale Simone Garroni
7 staff

RACCOLTA FONDI

Nel 2018 Azione contro la Fame ha raccolto **1,7 milioni di euro**, con un incremento del **66%** rispetto all'anno precedente; prosegue così il trend di forte crescita che caratterizza la fase di start-up e riflette l'obiettivo dell'organizzazione di raggiungere rapidamente un livello di entrate coerente con le ambizioni e le sfide dei progetti di lotta alla malnutrizione infantile.

Se consideriamo il clima non favorevole alle organizzazioni umanitarie e le difficoltà che incontra una realtà nuova sullo scenario italiano, questo ottimo risultato testimonia la **sensibilità degli italiani verso il tema della fame e l'accoglienza positiva verso le attività proposte da Azione contro la Fame.**

TREND DELLE ENTRATE

2014 € 7.522

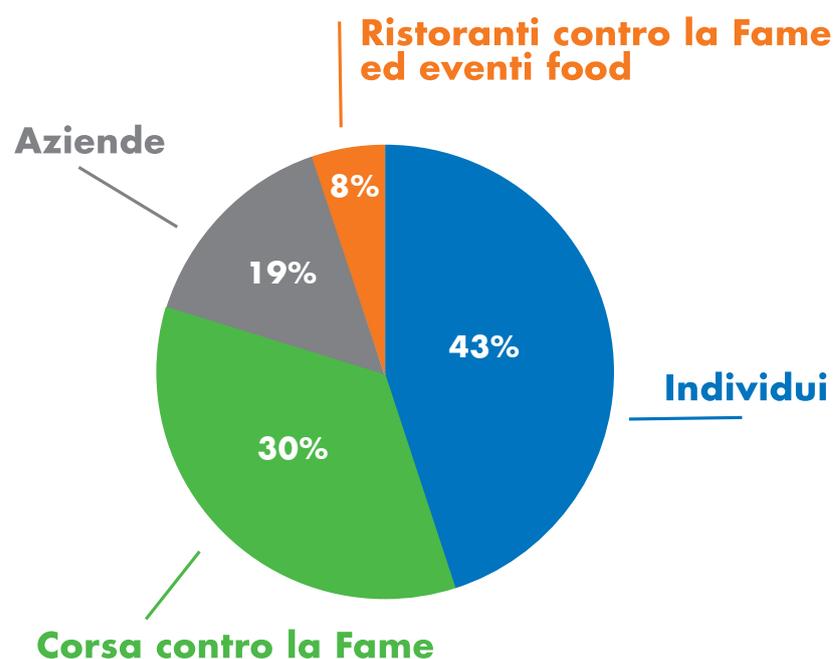
2015 € 135.065

2016 € 555.949

2017 € 1.034.990

2018 € 1.720.158

ENTRATE 2018



I **donatori individuali** rappresentano la principale fonte di entrate e, con il loro sostegno regolare o con le donazioni una tantum, ci garantiscono autonomia, indipendenza e di essere pronti ad agire tempestivamente dove c'è più bisogno, comprese le emergenze umanitarie. Nel 2018, grazie a 6.313 preziosi sostenitori, abbiamo raccolto circa 726 mila euro. A loro va il nostro più sentito ringraziamento!

■ Regolari
■ ONE OFF

2017 € 389.042,10 / 3.718 donors

2017 € 98.807,99 / 1.070 donors

2018 € 618.990,50 / 4.991 donors

2018 € 84.024,78 / 1.323 donors

La **Corsa contro la Fame** è un evento didattico, sportivo e solidale pensato da Azione contro la Fame per i ragazzi delle scuole di primo grado e, da quest'anno, allargato anche a quelli degli istituti superiori.

Iniziativa nata in Francia, nel 1997, si è poi sviluppata a livello internazionale con l'obiettivo di assegnare un ruolo chiave agli studenti che vengono sensibilizzati al problema della fame e diventano parte attiva della soluzione. È oggi un evento didattico-solidale tra i più grandi al mondo, coinvolgendo ormai oltre 2.000 scuole in ben 30 nazioni.

All'edizione italiana del 2018 hanno partecipato circa **60.000 studenti di 208 scuole** su tutto il territorio nazionale. Grazie al **"Passaporto solidale"** e all'attivazione dei ragazzi per la ricerca di mini-sponsor con una promessa di donazione per ogni giro di percorso che il ragazzo riesce a fare il giorno della corsa, sono stati raccolti circa 525 mila euro. Bravi ragazzi!

2017

Scuole 71

Studenti 18.743

Raccolta 165.112€

2018

Scuole 208

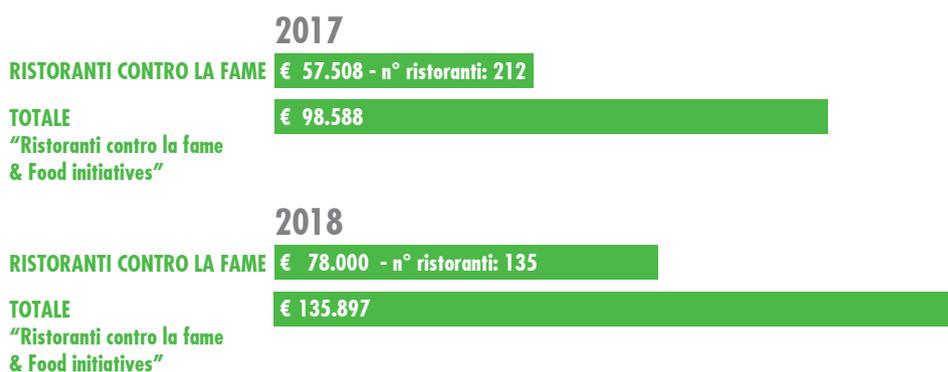
Studenti 60.000

Raccolta 524.050 €



Ristoranti contro la Fame è l'iniziativa che dal 16 ottobre al 31 dicembre consente di "condividere la gioia del cibo con chi più ne ha bisogno"; infatti possono donare sia i ristoranti aderenti, per ciascun piatto o menù solidale venduto, sia i clienti che possono aggiungere 2€ al conto. Alcuni chef ambasciatori hanno poi consentito di realizzare anche delle speciali cene di solidarietà a Bologna, Milano e Napoli.

Grazie alla generosità di chef, ristoratori e amanti del cibo nel 2018 abbiamo così potuto raccogliere circa 135 mila euro, con una crescita rispetto ai 98 mila dello scorso anno. Questo è cibo buono due volte!



RISTORANTI CONTRO LA FAME
DAL 16 OTTOBRE AL 31 DICEMBRE 2016



Speciale menzione ai Ristoranti contro la Fame 2018: **Zazà Ramen** (miglior piatto solidale 2018), **Armani - Nobu** (miglior Ristorante contro la Fame 2018), **Piazza Duomo** (premio speciale miglior coinvolgimento clienti 2018).

Anche le **aziende** hanno dato il loro preziosissimo contributo, sia con partnership di reciproco valore sia coinvolgendo i propri dipendenti nella **Challenge contro la Fame**, un evento di **employee engagement** che unisce sport, solidarietà e impresa.

Il sostegno delle aziende, insieme con la Challenge, ci ha consentito di raccogliere nel 2018 circa 316 mila Euro.

Vogliamo ringraziarle una ad una: Up Group; Flying Tiger Copenhagen; Dufry; Groupon; Google; Sella Gestioni; KPMG; Carter&Benson; Clarkson Hyde.

- Donazioni
- Aziende Partner

2017

€ 220.180



2018

€ 276.465

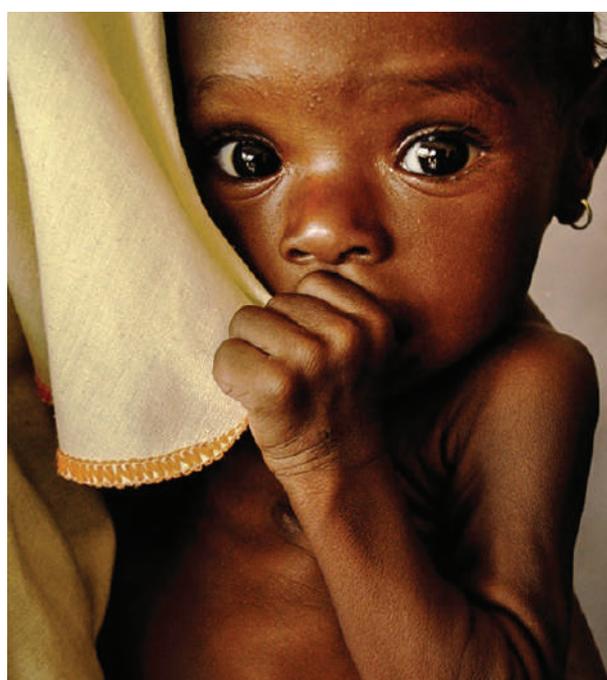


CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Nel 2018 è proseguita la campagna “Inaccettabile” che aveva l’obiettivo di sensibilizzare i media e l’opinione pubblica sul problema della malnutrizione infantile che ancora oggi uccide milioni di bambini, nonostante esistano soluzioni efficaci e a basso costo per prevenirla e curarla.

Uscite media 2017	447
Uscite media 2018	648

FACEBOOK	2017	2018
FANS	12.797	13.449
TWITTER		
TWEET	1.015	1.930



Ogni anno tre milioni di bambini muoiono a causa della malnutrizione

È #INACCETTABILE

CONTRO LA FAME. ENTRA IN AZIONE

 **AZIONE
CONTRO
LA FAME**

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

I giovani sono gli adulti di domani e **investire sulla formazione ed informazione dei ragazzi è fondamentale per generare consapevolezza dei problemi che affliggono il nostro pianeta e creare una cultura aperta e solidale.**

È in questa chiave che Azione contro la Fame realizza un **progetto di educazione alla cittadinanza** rivolto agli studenti delle **classi elementari, medie e superiori** in sinergia con l'iniziativa della Corsa contro la Fame.

Gli incontri di sensibilizzazione condotti dallo staff di Azione contro la Fame, utilizzando filmati ad hoc e attività didattiche interattive, consentono ai ragazzi di capire cosa è la malnutrizione infantile, quali sono le cause e quali sono gli effetti sulla sopravvivenza e lo sviluppo, quali sono le soluzioni per prevenirla e per curarla.

Nel 2018 hanno partecipato **208 scuole** di tutto il territorio italiano consentendo di coinvolgere nelle sessioni di educazione alla cittadinanza 60.000 ragazzi e ragazze, di cui 15.106 delle scuole primarie e 44.959 delle scuole secondarie.



208
SCUOLE DI TUTTO
IL TERRITORIO
ITALIANO



60.000
RAGAZZI
E RAGAZZE:
15.106
DELLE SCUOLE PRIMARIE
44.959
DELLE SCUOLE SECONDARIE



INVESTIMENTO
2018: 46.959,06 EURO



**FONTI DI
FINANZIAMENTO**
DONATORI
INDIVIDUALI

PROGRAMMI INTERNAZIONALI

MADAGASCAR: IL PROGETTO PASAN

Il Madagascar è uno dei Paesi più poveri al mondo, posizionato al 155° posto su 187 nazioni complessive nello Human Development Index 2014.

Il 47% dei bambini di età inferiore ai 5 anni soffre di malnutrizione cronica e di malnutrizione acuta. La situazione è aggravata dalle condizioni igienico-sanitarie precarie: in alcuni distretti della capitale, Antananarivo, solo il 2% delle famiglie possiede acqua corrente in casa; il 43%, inoltre, non dispone né del bagno né della doccia. La popolazione è, così, esposta a virus e batteri: una indagine ha evidenziato che gran parte delle famiglie ha annoverato, tra i propri componenti, casi di diarrea, infezioni respiratorie acute e malaria. Malattie capaci di generare forme di malnutrizione acuta e mortalità infantile.

Il PASAN (project d'accompagnement social et d'appui nutritionel) di Azione Contro la Fame è destinato ai distretti più svantaggiati della capitale dove la strategia di sopravvivenza della fascia più povera è di ridurre la quantità e la qualità dei pasti giornalieri.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- la promozione di un trattamento nutrizionale, medico e psicosociale capace di curare i bambini affetti da malnutrizione cronica;
- la prevenzione della malnutrizione cronica e della malnutrizione acuta;
- il rafforzamento della resilienza delle famiglie raggiunte dal programma.

	2017	2018	Totale
CONTROLLI EFFETTUATI			
Bambini 6-59 mesi	15.610	10.980	36.025
Donne incinte e in fase di allattamento	2.027	1.302	4.318
N. bambini presi in carico al Centro nutrizionale	56	57	125
Coppie mamma-bambino che hanno ricevuto cure psico-sociali			847
Agenti comunitari formati			78





BILANCIO AL 31.12.2018

REDATTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SECONDO GLI SCHEMI CONTABILI PREVISTI DALLE "LINEE GUIDA E SCHEMI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO" DELL'AGENZIA PER LE ONLUS.

Stato patrimoniale attivo		31/12/2018	31/12/2017
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B)	Immobilizzazioni		
	<i>I. Immateriali</i>		
	<i>II. Materiali</i>	1.730	1.066
	<i>III. Finanziarie</i>		
	Totale Immobilizzazioni	1.730	1.066
C)	Attivo circolante		
	<i>I. Rimanenze</i>		
	<i>II. Crediti</i>		
	- entro 12 mesi	144.561	131.934
	- oltre 12 mesi		
	- imposte anticipate		
		144.561	131.934
	<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
	<i>IV. Disponibilità liquide</i>	1.053.922	558.706
	Totale attivo circolante	1.198.483	690.640
D)	Ratei e risconti	18.627	19.764
	Totale attivo	1.218.840	711.470
Stato patrimoniale passivo		31/12/2018	31/12/2017
A)	Patrimonio netto		
	<i>I. Fondo di dotazione</i>		
	<i>VIII. Avanzo (disavanzo) portati a nuovo</i>	(1.172.173)	(1.034.017)
	<i>IX. Avanzo d'esercizio</i>	262.731	
	<i>IX. Disavanzo d'esercizio</i>	()	(138.156)
	Totale patrimonio netto	(909.442)	(1.172.173)
B)	Fondi per rischi e oneri		

D) Debiti			
- entro 12 mesi		188.939	87.541
- oltre 12 mesi		1.905.288	1.751.047
		2.094.227	1.838.588
E) Ratei e risconti			17.948
Totale passivo		1.218.840	711.470
Conto economico		31/12/2018	31/12/2017
A) Rendiconto gestionale - proventi			
1) <i>Donazioni</i>		1.720.145	1.033.138
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:</i>			
a) vari		13	1.852
b) contributi in conto esercizio			
		13	1.852
Totale valore della produzione		1.720.158	1.034.990
B) Rendiconto gestionale - oneri			
6) <i>Erogazioni a terzi</i>		60.000	39.000
7) <i>Per servizi</i>		798.599	779.684
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>		36.867	19.387
9) <i>Per il personale</i>			
a) Salari e stipendi		383.943	238.873
b) Oneri sociali		104.334	73.388
c) Trattamento di fine rapporto		15.727	12.587
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi		8.636	9.466
		512.640	334.314
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		549	428
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		549	428
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>			
12) <i>Accantonamento per rischi</i>			
13) <i>Altri accantonamenti</i>			
14) <i>Altri oneri di gestione</i>		48.772	251
Totale costi della produzione		1.457.427	1.173.064
Differenza tra proventi e oneri (A-B)		262.731	(138.074)
C) Proventi e oneri finanziari			
15) <i>Proventi da partecipazioni:</i>			

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2018

PREMESSA

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote applicate.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa.

✓

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

In particolare:

- I ricavi contabilizzati sono relativi a donazioni.
- I costi sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza.
- I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Movimenti delle immobilizzazioni**

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.139	2.139
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.073	1.073
Valore di bilancio	1.066	1.066
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.213	1.213
Ammortamento dell'esercizio	549	549
Totale variazioni	664	664
Valore di fine esercizio		
Costo	3.352	3.352
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.622	1.622
Valore di bilancio	1.730	1.730

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.730	1.066	664

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli incrementi delle Immobilizzazioni Materiali, pari ad Euro 1.213, sono relative a macchine elettroniche.

Attivo circolante**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
144.561	131.934	12.627

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	131.934	12.627	144.561	144.561
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	131.934	12.627	144.561	144.561

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Movimenti delle immobilizzazioni**

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.139	2.139
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.073	1.073
Valore di bilancio	1.066	1.066
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.213	1.213
Ammortamento dell'esercizio	549	549
Totale variazioni	664	664
Valore di fine esercizio		
Costo	3.352	3.352
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.622	1.622
Valore di bilancio	1.730	1.730

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.730	1.066	664

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli incrementi delle Immobilizzazioni Materiali, pari ad Euro 1.213, sono relative a macchine elettroniche.

Attivo circolante**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
144.561	131.934	12.627

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	131.934	12.627	144.561	144.561
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	131.934	12.627	144.561	144.561

Ai fini di una miglior lettura della nota integrativa, si è proceduto a riclassificare l'importo al 31/12/2017, pari ad Euro 121.546 dalla voce "Crediti verso clienti" alla voce "Crediti verso altri".

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.053.922	558.706	495.216

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	558.706	494.883	1.053.589
Denaro e altri valori in cassa		333	333
Totale disponibilità liquide	558.706	495.216	1.053.922

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
18.627	19.764	(1.137)

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	19.764	19.764
Variazione nell'esercizio	(1.137)	(1.137)
Valore di fine esercizio	18.627	18.627

Nota integrativa, passivo**Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(909.442)	(1.172.173)	262.731

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio ha registrato le seguenti movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Fondo di dotazione	-				-
Avanzo/Disavanzo portati a nuovo	(1.034.017)		(138.156)		(1.172.173)
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	(138.156)		138.156	262.731	262.731
Totale patrimonio netto	(1.172.173)			262.731	(909.442)

Visto il valore negativo del patrimonio netto a fine esercizio, gli Amministratori hanno richiesto all'Ente ACF Francia di rinunciare a parte del credito per la copertura dello stesso.

Si evidenzia che il socio ACF Development ha ceduto nel corso dell'ottobre 2018 il suo credito all'Ente ACF Francia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
34.055	27.107	6.948

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data.

Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.094.227	1.838.588	255.639

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	2.681	(1.807)	874	874		
Debiti verso fornitori	27.412	74.328	101.740	101.740		
Debiti verso controllanti	1.751.047	(1.751.047)	0			
Debiti tributari	27.080	928	28.008	28.008		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.871	14.789	27.660	27.660		
Altri debiti	17.497	1.918.448	1.935.945	30.657	1.905.288	1.505.288
Totale debiti	1.838.588	255.639	2.094.227	188.939	1.905.288	1.505.288

Nel 2018, ACF Development ha concesso alla Fondazione Azione contro la Fame Italia Onlus un ulteriore prestito

dell'ammontare di 154.241 Euro, portando il debito complessivo nei confronti della controllante all'ammontare di 1.905.288 Euro. Tale prestito dovrà essere rimborsato alle date stabilite dal contratto firmato tra le parti, la cui ultima data è del dicembre 2027, in particolare si riporta il piano di rimborso:

Data di scadenza	Importo
15/12/2023	400.000
15/12/2024	400.000
15/12/2025	400.000
15/12/2026	400.000
15/12/2027	305.288
Totale importo	1.905.288

Nel 2018, in particolare nell'ottobre 2018, ACF Development ha ceduto il suo credito all'Ente ACF Francia.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
-	17.948	(17.948)

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	17.948	17.948
Variazione nell'esercizio	(17.948)	(17.948)
Valore di fine esercizio	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

COMPENSI SPETTANTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel rispetto dei principi di Fondazione, i consiglieri e soci fondatori prestano la loro attività gratuitamente e pertanto agli stessi non sono stati corrisposti compensi di alcuna natura e sotto qualsiasi forma.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Signori soci,

nel ringraziarVi per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio al 31/12/2018 appena presentato e, considerato quanto rilevato al precedente punto della nota integrativa (Fondo di dotazione), Vi proponiamo di destinare l'avanzo d'esercizio, pari ad Euro 262.731, nel seguente modo:

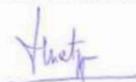
- Per Euro 100.000 a ricostruzione del Fondo di dotazione originario;
- Per Euro 162.731 a copertura disavanzi pregressi.

La presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

MILANO, 15/4/2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

METZGER DENIS JACQUES HENRI



ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2018

Il presente allegato fornisce dettaglio esplicativo degli oneri sostenuti dalla Fondazione AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS in merito a due specifiche fattispecie di attività istituzionali:

1. **i programmi internazionali di cooperazione istituzionale a sostegno delle popolazioni che soffrono fame e malnutrizione**
2. **l'educazione alla cittadinanza realizzata in Italia, a beneficio degli studenti**

In particolare si espone quanto segue.

1. In relazione ai programmi di cooperazione internazionale, gli oneri sostenuti nel 2018 sono pari a complessivi 68.346 Euro, di cui:
 - Euro 60.000 trovano corrispondenza nel bilancio alla voce "Erogazione a terzi";
 - Euro 8.346, relativi ai costi di supporto dei programmi da parte del personale interno, sono compresi in bilancio nella voce più generale di "Spese per il Personale".
 La spesa corrisponde al sostegno del progetto PASAN (Project d'Accompagnement Social et Appui Nutritionel) ad Antananarivo, in Madagascar.
2. In relazione all'educazione alla cittadinanza, gli oneri sostenuti nel 2018 sono pari a complessivi Euro 51.579, di cui:
 - Euro 46.959 sono compresi in bilancio nella voce più generale di "Spese per prestazioni di Servizi";
 - Euro 4.620, relativi ai costi di supporto del personale interno, sono compresi in bilancio nella voce più generale di "Spese per il Personale".

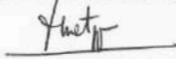
Il presente allegato deve intendersi a tutti gli effetti parte integrante della Nota integrativa al Bilancio della Fondazione dell'anno 2018 e, come tale, è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e alla verifica ed al controllo del Revisore Legale della Fondazione.

La documentazione comprovante le spese sostenute rimane custodita presso la sede della Fondazione per l'esibizione, ove richiesta.

MILANO, 17 Aprile 2020.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

DENIS JACQUES HENRI METZGER



Il Revisore Legale

ALBERTO CARLO MAGRI

MAGRI ALBERTO
CARLO
27.04.2020
14:21:59 UTC

RELAZIONE DEL REVISORE



Relazione del Revisore al Bilancio al 31.12.2018 della

“FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS”

Al Consiglio Direttivo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la mia attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 16 febbraio 2011.

Ho svolto la revisione legale del bilancio della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS chiuso al 31 dicembre 2018.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

Ho valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile delle funzioni della Fondazione, e dall'esame dei documenti dell'ente e a tale riguardo non ho significative osservazioni da riferire.

Sono stato informato sull'andamento della gestione sociale e non ho riscontrato operazioni atipiche ovvero inusuali.

del bilancio d'esercizio. Il sottoscritto ha inoltre esaminato i criteri di valutazione, adottati nella formazione del bilancio, per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge.

Ho verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio, il bilancio della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS al 31 dicembre 2018 è conforme ai principi contabili applicabili; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato gestionale FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, ho verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Milano, 10 aprile 2019

Il Revisore

Alberto Carlo Magri



**PER IL CIBO
PER L'ACQUA
PER LA SALUTE
PER LA NUTRIZIONE
PER LA CONOSCENZA
PER I BAMBINI
PER LE COMUNITÀ
PER TUTTI
PER SEMPRE**

**PER L'AZIONE
CONTRO LA FAME.**

